

Intesa Provinciale tra Confcooperative Como, LegaCoop Como, CGIL-CISL-UIL Como in tema di cooperazione e strumenti di politica attiva per affrontare la crisi

Addì, 17 dicembre 2009, presso la sede dell'Unione provinciale di Confcooperative Como, si sono incontrati:

Confcooperative Como, nella persona del Presidente dell'Unione Provinciale Mauro Frangi;

LegaCoop Como, nella persona del coordinatore del Comitato Provinciale Giuseppe Calzati;

e le Organizzazioni Sindacali Confederali Comasche dei lavoratori:

CGIL Como, nella persona del Segretario Generale della Camera del Lavoro di Como Alessandro Tarpini;

CISL Como, nella persona del Segretario Generale della UST Cisl di Como Fausto Tagliabue;

UIL Como, nella persona del Segretario Generale della CSP Uil di Como Michele Barresi

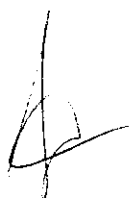
Premesso che:

La situazione di crisi finanziaria, economica ed occupazionale che il paese ed il territorio della nostra provincia stanno attraversando è considerata dalle parti sottoscrittrici il presente accordo elemento di forte preoccupazione e ambito su cui agire in modo prioritario e congiunto al fine di rigenerare condizioni di sviluppo e mantenimento dei livelli di attività e di occupazione del settore manifatturiero del nostro territorio.

La forma d'impresa cooperativa può costituire, a giudizio delle organizzazioni firmatarie del presente accordo, uno strumento utile e qualificato per contribuire a ricreare e rigenerare attività di impresa nelle situazioni di difficoltà e di crisi di attività imprenditoriali gestite con altri modelli tali da pregiudicare - anche in relazione a problematiche connesse al ricambio generazionale - la continuità dell'azienda e la difesa dei livelli occupazionali e reddituali dei lavoratori.

Le dimensioni qualificanti dell'impresa cooperativa costituiscono, a giudizio delle organizzazioni firmatarie del presente accordo, un modello imprenditoriale qualificato e qualificante utile a sostenere lo sviluppo economico e sociale dell'economia e della società comasche, in particolare in relazione alla dimensione mutualistica delle motivazioni e dei fini dell'attività imprenditoriale, alla reciprocità degli interessi dei soggetti partecipanti alla vita dell'impresa e alla valorizzazione della partecipazione diretta dei lavoratori e della democrazia economica che caratterizzano la ragion d'essere ed il funzionamento dell'impresa cooperativa.

Le disposizioni legislative vigenti, sia a livello nazionale (art. 7, comma 5, della L 223/91 e art. 1, comma 8, della L 102/09) che regionale (disposizioni di attuazione della "dote lavoro" e "dote ammortizzatori sociali"), offrono ai lavoratori che fruiscono di strumenti e misure di "ammortizzatori sociali" (indennità di mobilità, CIG e CIGS, ordinaria o "in deroga") l'opportunità di richiedere l'anticipazione di tali trattamenti per intraprendere una autonoma attività imprenditoriale o per associarsi in un impresa cooperativa.



Tutto ciò premesso,

Le organizzazioni firmatarie della presente intesa:

- concordano circa l'opportunità di sostenere in modo congiunto specifici percorsi di costituzione di nuove imprese cooperative, in risposta a situazioni di irreversibile crisi o di rilevanti difficoltà in cui versino imprese del territorio costituite e gestite con altri modelli imprenditoriali;
- si impegnano a promuovere e sostenere tali percorsi presso lavoratori e imprenditori coinvolti in situazioni di crisi aziendale.

Nell'ambito di tale intesa e con le finalità di contribuire a promuovere la nascita e la diffusione di nuove iniziative imprenditoriali costituite nella forma di impresa cooperativa, in particolare, Confcooperative Como e Legacoop Como si impegnano:

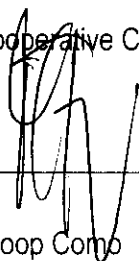
- a mettere a disposizione dei delegati sindacali delle organizzazioni firmatarie del presente accordo tutti gli strumenti informativi e le iniziative formative ritenuti di utilità e necessità al perseguimento delle finalità della presente intesa al fine di sostenere e qualificare la relazione con imprenditori e lavoratori di imprese in situazione di crisi;
- a sollecitare, sull'intesa in oggetto, l'importante ruolo che potrebbe essere svolto dai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nel loro positivo affiancamento ai soci lavoratori, nella fase di costituzione del capitale iniziale delle neo costituite imprese cooperative.

Le organizzazioni firmatarie s'impegnano inoltre, nell'ambito di una apposita commissione paritetica, a monitorare congiuntamente gli esiti della presente intesa.

Como, 17 dicembre 2009

Letto, confermato e sottoscritto

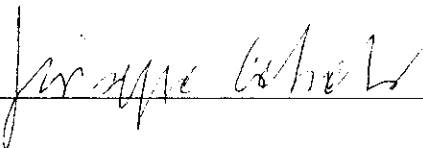
Confcooperative Como



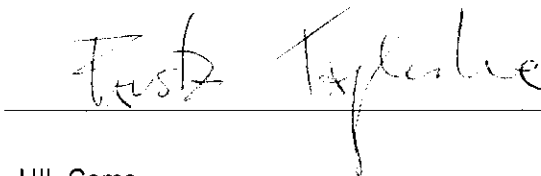
CGIL Como



LegaCoop Como



CISL Como



UIL Como

